

# PATTO DI COMUNITA' PER IL BENESSERE DIGITALE DI FIGLI E GENITORI DI BORGO VALBELLUNA

Unisciti ai genitori del nostro Comune che hanno sottoscritto il patto. Fare squadra e condividere delle regole comuni ci aiuterà nell'educare i nostri ragazzi ad utilizzare la tecnologia in modo consapevole e a sfruttarne tutte le potenzialità.

## ECCO GLI IMPEGNI CHE CI PRENDIAMO

1

Partecipiamo attivamente alla diffusione dei principi sui quali si fonda il patto e promuoviamo occasioni di **formazione** digitale rivolti a bambini, ragazzi e adulti.

2

Consegnamo lo **smartphone personale connesso alla rete non prima della fine della seconda media**, possibilmente responsabilizzando i nostri figli con la firma di un contratto in occasione della consegna (v. modello disponibile).

N.B.: se l'abbiamo già consegnato possiamo comunque aderire al patto rispettando gli altri punti e promuovendo l'idea che ritardarne l'arrivo resta una scelta valida.

3

Diamoci delle **regole chiare e condivise** sull'utilizzo dei dispositivi digitali decidendo luoghi, tempi e contenuti:

no a tavola, no a letto;

limiti di tempo per l'utilizzo concordati in famiglia;

accesso limitato ai contenuti adeguati all'età;

password condivisa con i genitori e dialogo sulle attività online.

4

Adottiamo e educiamo ad una **comunicazione online rispettosa** e non aggressiva.

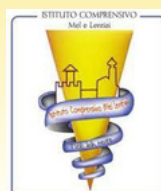
per maggiori informazioni visita il sito [www.studentibelluno.it/patti-comunita](http://www.studentibelluno.it/patti-comunita)

per contattarci: [pattodigitaleborgovalbelluna@gmail.com](mailto:pattodigitaleborgovalbelluna@gmail.com)

per aderire al patto **CLICCA QUI**



iniziativa realizzata  
con il patrocinio  
del Comune di  
Borgo Valbelluna





# 1

## PER SAPERNE DI PIU'

Le nuove tecnologie digitali sono parte imprescindibile del futuro dei nostri figli e della nostra comunità.

Affinchè esse siano per loro un'opportunità e non un rischio è necessario promuovere un utilizzo attivo e creativo delle tecnologie disponibili nelle case, come i pc, i tablet o lo smartphone stimolandone un utilizzo condiviso, uno scambio di saperi che porti ad un aumento delle competenze e della consapevolezza dell'utilizzo sia da parte degli adulti che dei ragazzi.

Gli adulti scelgono di impegnarsi a:

- conoscere i rischi, le responsabilità legali e le età consigliate per i diversi contenuti e applicazioni;
- informarsi sulle app, i giochi e gli ambienti digitali dove i nostri figli passano del tempo;
- conoscere e discutere insieme ai ragazzi i possibili rischi, i diritti e i doveri che si hanno in rete.

Possiamo approfittare della loro curiosità per questi strumenti per instaurare un dialogo senza tabù nè pregiudizi!

# 2

I genitori mantengono la responsabilità civile per i figli fino a 18 anni, e per questo motivo hanno il dovere di fare tutto il possibile per impedire il compimento di atti illeciti.

La legge italiana indica i 14 anni come età minima per l'accesso autonomo (creazione di un account personale) alle piattaforme, ad es. quelle dei social media. I ragazzi sono responsabili penalmente dei propri atti dai 14 anni.

# 3

Uno degli elementi per sviluppare un utilizzo positivo e consapevole dei media digitali è un ambiente educativo coerente (comunità educante) nel quale gli adulti di riferimento siano d'accordo su alcune regole comuni. Questo porterà anche noi a rivedere le nostre stesse abitudini digitali (smartphone a tavola? per addormentarsi?) per costituire esempi credibili agli occhi dei nostri ragazzi. L'esempio personale è il primo strumento per guidare i giovani all'uso corretto e rispettoso delle nuove tecnologie.



# 4

“Virtuale è reale” recita il primo punto del Manifesto della comunicazione non ostile, redatto dall'Associazione Parole O\_Stili ([paroleostili.it](http://paroleostili.it)). Le parole commuovono, uniscono, scaldano il cuore; oppure feriscono, offendono, allontanano. È vero che i social media sono luoghi virtuali, ma è vero che le persone che vi si incontrano sono reali, e che le conseguenze sono reali. Facciamo attenzione, in rete come dal vivo, a rispettare le persone e le loro differenze, le fragilità e i punti di forza, scegliendo di includere, senza giudicare o discriminare.